

SCHEDA DELLA LEGGE

Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)

La legge approvata si propone di dare una prima attuazione al processo avviato dalla cosiddetta Legge Delrio (legge n.56 del 7 aprile 2014) in tema di Province e Città metropolitane.

Approvata il 20 luglio dalla Giunta regionale, la legge ha iniziato il suo iter in Consiglio regionale il 7 settembre scorso, con le consultazioni, ed è stata licenziata dalla Prima Commissione (Affari Istituzionali) il 12 ottobre. L'esame in Aula è iniziato martedì 13 ottobre.

Funzioni delle province

La legge conferma in capo alle Province, che devono esercitarle in forma associata attraverso gli ambiti ottimali, le funzioni già conferite con precedenti leggi regionali. Attribuisce loro, inoltre, funzioni in materia di energia (rilascio di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti e oleodotti), attività estrattive (prima in capo ai Comuni) e in materia di acque minerali e termali (ad eccezione della polizia mineraria).

Ambiti ottimali: tre aree vaste e la Città metropolitana di Torino

La legge individua, oltre la Città metropolitana di Torino, tre aree vaste, coincidenti con gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni confermate, attribuite o delegate alle province:

Ambito 1: Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola;

Ambito 2: Asti e Alessandria

Ambito 3: Cuneo

Un emendamento approvato durante la discussione in Aula prevede che possano essere individuate funzioni che, per ragioni di efficienza organizzativa, debbano essere esercitate in forma associata accorpando due o più ambiti ottimali.

Le funzioni in materia di trasporto pubblico sono obbligatoriamente gestite in forma associata attraverso l'Agenzia della mobilità piemontese, mentre quelle in materia di protezione civile, stante le peculiarità della funzione e del territorio piemontese, sono esercitate dalle Province in forma singola.

Le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono attribuite alla Città Metropolitana e alle Province, che le esercitano in forma associata nei modi e nei tempi previsti da apposita legge di settore, da approvarsi entro un anno.

Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Torino (che comprende tutto il territorio della provincia), prevista in Costituzione e mai attuata, è riconosciuta quale ente di area vasta con finalità di governo e di sviluppo strategico del territorio. Oltre ad esercitare le funzioni fondamentali assegnate dalla legge Delrio e quelle di competenza delle province, alla Città Metropolitana vengono delegate la formazione professionale e, in materia di ambiente, la rete Natura 2000, e ad essa sono attribuite anche specifiche funzioni in materia di usi civici.

Specificità montana per il Verbano Cusio Ossola

Il Verbano Cusio Ossola, in quanto territorio montano confinante con Paesi esteri, si vede riconosciuta una particolare specificità, riconosciuta dalla Delrio, per funzioni amministrative in materia di foreste, attività estrattive, usi civici e formazione professionale legata ai fabbisogni dei lavoratori transfrontalieri. Inoltre esercita in forma singola le funzioni relative alle autorizzazioni degli impianti a biomassa.

Funzioni riallocate in capo alla Regione

Per esigenze di gestione unitaria e in coerenza con i compiti regionali di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali, tornano al governo regionale le competenze già esercitate dalle Province in materia di Agricoltura, Formazione professionale, Politiche del lavoro e sociali, Turismo e Vincoli Idrogeologici, Attività estrattive, Attività Culturali e spettacolo, Edilizia residenziale pubblica, Energia.

I servizi per l'impiego

In attesa della sottoscrizione delle convenzioni previste dalla normativa nazionale nel frattempo intercorsa, le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego e di raccordo con l'Agenzia nazionale per l'occupazione competono all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Unioni di Comuni

Alle Unioni di Comuni sono attribuite le funzioni in materia di energia e di autorizzazione degli impianti a biomassa connessi alla filiera legno boschiva. Nel Verbano Cusio Ossola (e per i comuni non aderenti a un'unione) le competenze sono attribuite all'amministrazione provinciale.

Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Le modalità di trasferimento saranno disciplinate da specifici accordi. Nella determinazione numerica del personale viene compreso il personale addetto alle funzioni di supporto tecnico, contabile, legale, giuridico, amministrativo, nella misura del 10 per cento. Il personale trasferito alle dipendenze della Regione viene inserito in un ruolo separato della dotazione organica della Giunta, in ragione del diverso regime giuridico-economico previsto dal legislatore nazionale e del diverso sistema di finanziamento del trattamento economico accessorio.

Dopo l'approvazione della legge, si darà il via a specifici accordi per l'avvio delle funzioni ed il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative.

In particolare:

- entro due mesi dall'entrata in vigore si dovrà sottoscrivere un'intesa-quadro tra le Province e la Regione per la gestione associata delle funzioni. Entro un mese dalla sottoscrizione di tale intesa le Province vi daranno attuazione tramite specifici accordi e l'istituzione di eventuali uffici comuni;
- entro 90 giorni si dovrà stipulare presso l'“Osservatorio regionale” di cui alla legge Delrio, un accordo quadro per il trasferimento del personale, cui far seguire specifici accordi sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti interessati;
- con la deliberazione di Giunta di approvazione degli accordi di cui sopra verrà stabilita la decorrenza delle funzioni dei nuovi enti, comunque entro il 31 dicembre 2015: dal primo gennaio 2016 la Regione si accollerà le spese per l'attuazione della legge;
- entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge le province effettueranno la ricognizione delle proprie società partecipate prevedendo tempi e modalità di dismissione per quelle non più necessarie.